

Codice DB2002

D.D. 9 marzo 2011, n. 184

**Approvazione protocollo operativo per la gestione degli stati di allerta e per il primo intervento in casi di emergenze alimentari, nei giorni prefestivi e festivi e durante gli orari serali.**

Visto l'art. 3, comma 1 del DPR 27 marzo 1992, recante l'Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza, il quale stabilisce che il sistema di allarme sanitario è assicurato dalla centrale operativa, cui fa riferimento il numero unico nazionale "118";

visto il Regolamento (CE) 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che istituisce i principi e requisiti generali della Legislazione Alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della Sicurezza Alimentare, ed in particolare il capo IV riguardante il sistema di allarme rapido, la gestione delle crisi e le situazioni di emergenza;

visto l'art. 55 del Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il quale prevede che la Commissione elabori, in stretta collaborazione con l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e gli Stati membri, un piano generale per la gestione delle crisi riguardanti la sicurezza degli alimenti e dei mangimi;

visto l'art. 13 del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, il quale prescrive l'obbligo per gli Stati membri di elaborare piani operativi di emergenza, in cui si stabiliscono le misure da attuarsi senza indugio allorché risulti che mangimi o alimenti presentano un serio rischio per gli esseri umani o gli animali, direttamente o tramite l'ambiente;

vista l'Intesa, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi – Rep. Atti n. 6/CSR del 24 gennaio 2008;

vista l'Intesa, sancita in sede di conferenza Stato Regioni tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, recante Linee guida per la gestione operativa del sistema di allerta per alimenti destinati al consumo umano – Rep. Atti n. 204/CSR del 13 novembre 2008;

vista la DGR n. 10 – 10925 del 09/03/2009 con la quale la Regione Piemonte recepiva l'Intesa - Rep. Atti n. 204/CSR del 13 novembre 2008, e istituiva un “nodo regionale” per la gestione dei casi di allerta presso la Direzione Sanità, costituito da personale appositamente individuato dai Responsabili del Settore regionale Prevenzione Veterinaria e del Settore regionale Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva;

vista la DGR n. 2 – 359 del 20/07/2010 con la quale la Regione Piemonte recepiva l'Intesa concernente l'attuazione del Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi - Rep. Atti n. 6/CSR del 24 gennaio 2008;

visto l'art. 2 comma 6 del Regolamento (CE) n. 16/2011 della Commissione del 10 gennaio 2011, recante disposizioni di applicazione relative al sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi, il quale prescrive la necessità di garantire la disponibilità di un funzionario di turno reperibile al di fuori dell'orario d'ufficio per le comunicazioni d'emergenza 24 ore al giorno 7 giorni su 7;

considerata la necessità di assicurare tempestiva trasmissione e gestione degli stati di allerta/emergenza che coinvolgono alimenti o mangimi, e garantire il primo intervento in casi di allerta/emergenza alimentari prevenendo o limitando le conseguenze dannose per la salute umana, durante i giorni festivi e prefestivi, nonché durante gli orari serali/notturni;

considerato che i laboratori di riferimento preposti ad effettuare analisi ufficiali sono l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'Agenzia regionale per la prevenzione ambientale;

considerato che compete alle ASL garantire un servizio di pronta disponibilità notturna e festiva per la gestione degli stati di allerta ed emergenze alimentari;

considerato che con D.C.R del 8 ottobre 1987, n. 599-12343, che ha fissato i criteri per l'istituzione dei Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria (PMPPV) e per le funzioni delle attività connesse, venivano individuati i compiti e le funzioni dei PMPPV anche in corso di emergenze che richiedono la mobilitazione immediata di mezzi appositi e di personale specificamente addestrato;

considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-9520 del 02/09/2008 e s.m.i., sono assegnate rispettivamente al Settore di prevenzione veterinaria le competenze di coordinamento del Servizio veterinario area funzionale di Sanità animale, del Servizio veterinario area funzionale di Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale e del Servizio veterinario area funzionale di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, e al Settore di promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva, le competenze di coordinamento dei Servizi di Igiene alimenti e nutrizione;

tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 165/2001

Vista la L. R. 23/08 artt. 17 e 18,

Vista la DGR n. 2 – 359 del 20/07/2010

### *determina*

a) di incaricare in orario prefestivo, festivo, serale e notturno la Centrale Operativa del 118 della provincia di Torino, nell'ambito delle proprie funzioni di supporto alle emergenze sanitarie, di:

- ricevere le segnalazioni relative agli stati di allerta/emergenza, incluse quelle che provengono dal punto di contatto nazionale;
- rintracciare il Presidio Multizonale di Profilassi e Polizia Veterinaria (PMPPV) reperibile e, se del caso, informare i reperibili ASL (Servizio veterinario area funzionale di Sanità animale, Servizio veterinario area funzionale di Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale, Servizio veterinario area funzionale di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, secondo le rispettive competenze), per trasmettere la segnalazione dello stato di allerta/emergenza;
- mettere a disposizione, se necessario, l'organizzazione e le strutture della Centrale Operativa del 118, per una pronta gestione degli stati di allerta/emergenza;

b) di incaricare i Presidi Multizonali di Profilassi e Polizia Veterinaria di:

- istituire ed organizzare turni di pronta disponibilità, al fine di garantire la copertura in orario prefestivo, festivo, serale e notturno, per la gestione degli stati di allerta/emergenza;
- comunicare alla Centrale Operativa del 118, al Settore Prevenzione Veterinaria e al Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva i propri turni i pronta disponibilità costantemente aggiornati;
- mantenere aggiornati gli elenchi dei punti di contatto ASL per la reperibilità dei sanitari competenti in pronta disponibilità;
- nonché in orario prefestivo, festivo, serale e notturno:
- ricevere le segnalazioni relative agli stati di allerta/emergenza, incluse quelle nazionali, trasmesse dalla Centrale Operativa del 118;

- effettuare una prima valutazione del caso, tenendo in considerazione le informazioni verbali e documentali relative all'attivazione dello stato di allerta/emergenza;
  - individuare, anche per il tramite della Centrale Operativa del 118, il personale reperibile del Servizio veterinario area funzionale di Sanità animale, del Servizio veterinario area funzionale di Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale, del Servizio veterinario area funzionale di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione delle ASL per il primo intervento, trasmettere la documentazione relativa allo stato di allerta/emergenza, coordinando temporaneamente le diverse ASL coinvolte;
  - informare se del caso, il Responsabile regionale del Settore competente o suo sostituto, rintracciabile;
  - informare se del caso, il reperibile del laboratorio ufficiale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e/o dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambientale;
  - rendicontare alla Regione Piemonte, Settore Prevenzione Veterinaria o al Settore Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva, per le rispettive competenze, azioni temporaneamente intraprese e loro risultati;
- c) di incaricare le ASL di individuare, in orario prefestivo, festivo, serale e notturno, il personale sanitario competente reperibile che possa informare, ove rintracciabile, il Responsabile di Servizio e Area funzionale competente, e organizzare i primi interventi necessari per la temporanea gestione dello stato di allerta/emergenza;
- d) di approvare l'allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente il "Protocollo per la gestione degli stati di allerta alimentare e per il primo intervento in casi di emergenza alimentare nei giorni festivi e prefestivi e durante gli orari serali e notturni".

Al Settore prevenzione veterinaria e al Settore promozione della salute e interventi di prevenzione individuale e collettiva è demandato il compito di fornire adeguate istruzioni finalizzate al trasferimento delle opportune competenze agli addetti dei Presidi Multizonali incaricati per la temporanea gestione dei primi interventi relativi agli stati di allerta/emergenza, in orario prefestivo, festivo, serale e notturno, in attesa delle disposizioni da emanare ad opera degli uffici regionali competenti e della eventuale costituzione dell'Unità di Crisi Regionale, secondo la DGR n. 2 – 359 del 20/07/2010.

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente  
Giuliana Moda

Il Dirigente  
Michela Audenino